

## RESOCONTO

### CONVEGNO DI DIRITTO SPORTIVO “L'ATTIVITÀ DEL PROCURATORE SPORTIVO: *Analisi dei Regolamenti FIFA e FIGC, casi e questioni*”

**VENERDÌ 31 MARZO 2017 ore 15.30**  
Sala Duomo – Centro Congressi – Hotel Gallia  
Piazza Duca d'Aosta n. 9 - 20124 Milano

Il 31 marzo 2017 a Milano presso l'Hotel Gallia, punto di riferimento del mercato calcistico italiano, l'Associazione Italiana Avvocati dello Sport, ha organizzato un affollatissimo convegno sulla figura professionale del procuratore sportivo.

Sono stati analizzati i regolamenti sportivi rilevanti a livello nazionale e internazionale sotto il profilo processuale e fiscale.

In particolare, avvocati ed esperti del settore calcistico, insieme con rappresentanti della professione hanno commentato, convenuto e dissentito sui meriti e/o demeriti della normativa FIFA, che ha letteralmente devoluto alle Federazioni nazionali la responsabilità normativa e di governo della professione di procuratore sportivo, conservando per sé solamente il controllo della corretta applicazione delle norme del suo regolamento del 2015.

L'Avv. **Salvatore Civale** ha aperto i lavori a nome dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport sottolineando come quest'ultima in soli tre anni abbia raggiunto oltre i 300 iscritti ed organizzato decine di eventi in tutta Italia in collaborazione con associazioni di categoria. Al termine delle relazioni dei colleghi, si è soffermato sulla problematica della tutela dei crediti degli intermediari sportivi e del rispetto delle obbligazioni economiche assunte nei loro confronti da Clubs, Calciatori e Allenatori, con riferimento in particolare all'ambito internazionale.

L'avv. **Michele Colucci**, partendo dalle ultime statistiche ufficiali, ha rimarcato l'incremento del numero degli “intermediaries” registrati a livello mondiale nel corso del 2016.

Ha sottolineato i lati positivi della normativa FIFA in termini di trasparenza nelle operazioni di mercato ma ha anche sollevato alcune perplessità rimangono in termini di co-ordinamento delle varie disposizioni nazionali soprattutto in materia di responsabilità disciplinare.

L'avv. **Luca Tettamanti** dopo una breve disamina della situazione pre-riforma in termini di tutela giurisdizionale ha evidenziato che i contratti ancora in essere con clausola di giurisdizione in favore della FIFA non possono più essere attivati avanti al FIFA PSC. Stante la inefficacia della clausola in favore della giurisdizione FIFA, all'intermediario restano le strade della giustizia ordinaria o del TAS di Losanna (in caso di clausola compromissoria in favore di tale tribunale arbitrale). La riforma ha comunque portato ad un chiarimento definitivo in merito all'odierna possibilità da parte delle società di intermediari, e non solo come avveniva in passato per intermediari persone fisiche, di agire per la propria tutela.

Tuttavia, in caso di azione avanti ai tribunali ordinari dei singoli Paesi gli intermediari si trovano oggi in balia di legislazioni nazionali che non sempre tutelano il lavoro dell'agente/mediatore. L'intervento si è poi concluso con una breve disamina delle principali previsioni del diritto svizzero, legge applicabile davanti al TAS in assenza di scelta delle parti per un diritto nazionale applicabile.

L'Avv. **Vittorio Rigo** ha illustrato l'evoluzione delle tutele giurisdizionali a disposizione dei Procuratori Sportivi. L'*excursus* ha preso avvio dai Regolamenti degli Agenti dei Calciatori della FIGC del 2007 e 2010 che prevedevano l'arbitrato obbligatorio ed è proseguito con le modifiche imposte dalla sentenza del Tar del Lazio n. 5363 del 2010 recepite dal Regolamento Agenti Calciatori FIGC del 2011.

La disamina è proseguita con il nuovo "Fifa Regulation on Working with Intermediaries" recepito a livello nazionale dal "Regolamento per i Servizi di Procuratore Sportivo del 1 aprile 2015" che all'art. 5 prevede la facoltà delle parti di pattuire una clausola compromissoria.

Infine attraverso il riferimento ad un arresto in tema di conflitto di interessi, sono state analizzate le criticità derivanti dall'assenza di un organo giurisdizionale unico che possa essere interprete della funzione nomofilattica che fino al 1 aprile 2015 era stata garantita dal Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport ("TNAS").

L'Avv. **Marco Lai** ha evidenziato le novità introdotte, in ambito nazionale, con il nuovo "Regolamento per i servizi di Procuratore Sportivo", pubblicato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio con C.U. 190/A del 26 marzo 2015, peraltro già oggetto di modifiche. L'intervento si è soffermato, in particolare, sulla trasposizione a livello italiano dei principi di cui alle Linee Guida emanate dalla FIFA, nonché sulle prime peculiarità legate ad aspetti di natura operativa e su alcuni punti della normativa nazionale che, alla luce dell'esperienza del primo biennio, potrebbero costituire oggetto di nuova revisione.

Il Prof. **Fabio Iudica** ha illustrato alcune delle principali novità introdotte dal "*Regolamento per i Servizi di Procuratore Sportivo del 1 aprile 2015*". In particolare si è soffermato sulla disciplina del conflitto di interessi, partendo dalla definizione civilistica, contenuta nel nostro ordinamento, per poi affrontare i casi più discussi e problematici e le criticità in materia. In secondo luogo ha affrontato lo spinoso tema del "mandato congiunto" distinguendo il caso di più mandanti da quello di più mandatari. Ha concluso il proprio intervento facendo un *excursus* sulle varie pronunce del Consiglio Nazionale Forense e della Cassazione Civile in tema di compatibilità fra la professione di avvocato e quella di procuratore sportivo, relativamente all'attività di intermediazione.

L'avv. **Raffaele Rigitano** ha riportato la sua esperienza in seno all'AIACS – Assoagenti, di cui ricopre la carica di Vice Presidente. Nel nuovo contesto disciplinare, il relatore ha presentato gli obiettivi dell'Associazione di categoria, come l'elaborazione di un codice etico e la formazione dei propri associati a livello nazionale ed internazionale.

Egli ha poi evidenziato soprattutto il fenomeno dell'accaparramento oneroso delle procure da parte di alcuni presunti procuratori che preoccupa gli agenti tanto da costringerli a denunciare cautelativamente il fenomeno alla FIGC. Tra le discrasie presenti nel Regolamento in vigore, i procuratori evidenziano i limiti imposti alla professione in particolare con riferimento ai giovani calciatori. Infatti, la FIFA ha imposto il divieto di compenso, disciplina ripresa dalla FIGC e sancita nell'art. 6.4 del Regolamento. Tale normativa è comprensibile nel rapporto tra calciatore e procuratore ma non certo tra quest'ultimo ed il club al quale l'agente propone un giovane calciatore che potrebbe rilevarsi un talento, economicamente redditizio per il club.

Infine i procuratori rivendicano un ruolo ufficiale in Federazione, non solo rilevante ai fini disciplinari. In tale ottica la richiesta di un riconoscimento dei propri crediti come debito sportivo dei club con le conseguenti tutele, rappresenta un obiettivo sensibile che l'AIACS – Assoagenti si è imposto e sta coltivando anche alla luce della metamorfosi professionale che gli stessi procuratori hanno avuto nel corso degli anni, diventando oggi dei veri e propri manager di riferimento per calciatori e club.

Infine, il dr. **Mario Tenore**, dello Studio Maisto e Associati, ha illustrato le normative fiscali succedutesi negli ultimi anni in materia di compensi corrisposti dai club in favore degli agenti. Ha altresì esaminato l'attuale proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati lo scorso 14 marzo 2017 dall'on.le Maurizio Bernardo e volta a dirimere le controversie fiscali riguardanti la tematica del fringe benefit. Il dr. Mario Tenore ha evidenziato come, se da un lato la proposta di legge ha il pregio di eliminare le incertezze fiscali persistenti nei rapporti tra agenti e club, dall'altro essa presta il fianco a comportamenti censurabili nei rapporti tra agenti e calciatori, finalizzati al trasferimento in capo ai club di tutti i costi del servizio di assistenza nella stipula del contratto di prestazione sportiva.